

RELAZIONE SULL'INIZIATIVA

L'iniziativa che l'Associazione Italia-Austria intende proporre il 18 aprile 2018 in sala Bazlen vuole essere l'occasione per ricordare eventi e momenti che stravolsero le vite di tanti concittadini e segnarono il tempo dell'inizio della seconda guerra mondiale. Ricorre infatti quest'anno l'ottantesimo anniversario dalle promulgazioni delle leggi razziali. Mussolini scelse nel settembre 1938 proprio la piazza Unità d'Italia di Trieste per dare l'avvio anche in Italia a quelle che furono le leggi che consentirono, deportazioni, lager e sterminio di massa.

Il punto di partenza dell'incontro sarà una storia vera che la giornalista e scrittrice Rosanna Turcinovich Giuricin ha raccontato nel volume "Maddalena ha gli occhi viola", ciò che realmente accadde ad una giovane ebrea e alla sua famiglia, vissuta a Trieste, che dopo la promulgazione delle leggi razziali fu costretta ad abbandonare la città per finire sterminata ad Auschwitz. Lei Maddalena, nella realtà Miriam, fu l'unica sopravvissuta, vive ancora in Canada ed è personalmente impegnata a diffondere nelle scuole la storia tragica che la vide protagonista, affinché nessuno possa dimenticare, combattendo così con forza i tanti negazionismi che emergono per i motivi più diversi.

Il volume in questione oltre a sviscerare temi importanti come esodo e diaspora degli ebrei di Trieste, come il loro andare raminghi per il mondo sia assimilabile all'esodo diffuso degli istriani alla fine della seconda guerra, la stessa guerra che aveva visto lo sterminio degli ebrei, il volume racconta anche di una città di accoglienza, di un luogo in cui molte etnie, religioni si fondono in un contesto di tolleranza e crescita sociale ed economica.

L'Associazione Italia-Austria è impegnata a mantenere legami culturali, storici, sociali tra Italia, e quindi Trieste, e Austria. Il legame di Trieste con questo paese è innegabile in virtù del passato austro-ungarico della città. Il volume in questione racconta di come fosse la città prima dell'uragano nazifascista che sconvolse l'Europa, eredità di pace e convivenza che dopo tanti secoli trascorsi sotto l'ombrello degli Asburgo, venne spazzata via dalla follia collettiva che non risparmiò nemmeno la città giuliana e che anzi vide la nascita l'unico campo di sterminio sul suolo italiano.

L'iniziativa si rivolge ai soci, ai simpatizzanti dell'associazione e a tutti coloro che siano interessati dell'argomento, l'evento è pubblico e ne verrà data informazione a mezzo stampa.